

Le Letture della festa, per la gioia dei fidanzati e degli sposi, per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio

Le scritture sono l'attestazione dell'amore di Dio per il suo popolo. Testimonianza del suo amore sponsale. Impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per la gioia reciproca che vogliono trasmettere e per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B) – 28 giugno 2015

Antifona d'ingresso (Sal 47,2)
Popoli tutti, battete le mani,
acclamate a Dio con voci di gioia.

Colletta O Dio, che ci hai reso figli della luce con il tuo Spirito di adozione, fa' che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della verità.

PRIMA LETTURA (Sap 1,13-15; 2,23-24) *Per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo.*

Dal libro della Sapienza

Dio non ha creato la morte

e non gode per la rovina dei viventi.

Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano;

le creature del mondo sono portatrici di salvezza,

in esse non c'è veleno di morte,

né il regno dei morti è sulla terra.

La giustizia infatti è immortale.

Sì, Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità,

lo ha fatto immagine della propria natura.

Ma per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo

e ne fanno esperienza coloro che le appartengono.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 29) **Rit: Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.**

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,

non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.

Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,

mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **Rit:**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,

della sua santità celebrate il ricordo,

perché la sua collera dura un istante,

la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera ospite è il pianto

e al mattino la gioia. **Rit:**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me,

Signore, vieni in mio aiuto!

Hai mutato il mio lamento in danza,

Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **Rit:**

SECONDA LETTURA (2Cor 8,7.9.13-15) *La vostra abbondanza supplisca all'indigenza dei fratelli poveri.*

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera generosa.

Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: «Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Cf 2Tm 1,10) **Alleluia, alleluia.**

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo. **Alleluia.**

VANGELO (Mc 5,21-43) *Fanciulla, io ti dico: Àlzati!*

+ Dal Vangelo secondo Marco

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E

raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Parola del Signore/Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli - Con l'atteggiamento fiducioso dell'uomo che si rivolge a Gesù per guarire la propria figlia, affidiamo al Signore le nostre suppliche, sapendo che lui non resterà sordo al nostro grido.

Preghiamo insieme e diciamo: **Illuminaci con la tua parola, Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Padre, che ci hai resi ricchi con il dono della vita del tuo Figlio Gesù, donaci la grazia di vivere per sempre con te, nella gioia del Paradiso, dove la vita non avrà mai fine. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione Anima mia, benedici il Signore: tutto il mio essere benedica il suo santo nome. (Sal 103,1)

Preghiera dopo la comunione La divina Eucaristia, che abbiamo offerto e ricevuto, Signore, sia per noi principio di vita nuova, perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre. Per Cristo nostro Signore.

Con Gesù, oltre i nostri limiti

Ci capita a volte di sperimentare, durante il nostro cammino di sposi, una brusca frenata, o addirittura un momento di vuoto, oscurità e smarrimento: una dimensione che il testo della Scrittura tende a comparare allo sprofondamento della morte. È il buio che si abbatté, con ogni probabilità, sulla famiglia di Giàiro, esponente di spicco dell'osservante comunità ebraica, scopertosi impotente dinanzi al mistero del dolore e della morte. È il buio che attraversò la vita dell'emorroissa, per lunghissimi anni: quell'esperienza di sofferenza procrastinata, apparentemente senza via di uscita, che ingombra la vita di molte coppie ferme nel pantano. Se, poi, alle difficoltà personali si aggiungono i pregiudizi e l'emarginazione delle società (come era per l'"impura" emorroissa, e come è oggi per molte coppie considerate "irregolari"), il dolore può accrescersi fino alla disperazione. Ma il Libro della Sapienza, con la sua stringente argomentazione, ci ricorda che l'universo "infero" della privazione e della morte non è opera di Dio. Il progetto di Dio per l'uomo e per la coppia è l'incontenibile energia della vita. "Le creature del mondo sono portatrici di salvezza", e l'essere umano è icona dell'incorruttibilità divina. Per tutti, quindi, esiste l'opportunità concreta di "risalire dagli inferi", di risorgere e innalzare al Signore un inno esultante di ringraziamento, con le parole del salmista. Per compiere questo percorso di riscatto, al di là dei limiti intrinseci della nostra condizione creaturale, occorre però appropriarsi dello Spirito di Amore rivelato da Gesù, imitare i Suoi gesti, i Suoi discorsi, la Sua zelante attenzione ai piccoli dettagli, persino nel mezzo di un folla che strattona. Potremo allora godere i benefici del sostegno reciproco, della carità che ristabilisce l'uguaglianza, sull'esempio delle prime comunità cristiane esortate da Paolo. Se la Rivelazione di Cristo si farà pratica di vita nelle nostre esistenze di sposi, avremo linfa vitale anche nella sofferenza. E il mondo intorno a noi diverrà più simile a una comunità innervata dalla giustizia.

(Chiara e Fabio)

Punto chiave - In casa di Giàiro abbiamo imparato che uno sposo e una sposa uniti - quantunque soli, derisi e abbandonati - se credono in Gesù, e in compagnia dei suoi Santi, sono un concentrato d'amore e fede che può intenerire Dio. Deposta quindi ogni superbia e ogni incertezza, noi sposi insieme chiamiamo Gesù, apriamogli le porte del nostro cuore e mai resteremo delusi.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte

Un momento solo per te

Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegline una o due di queste, oppure altre per te più significative. Traina dalla tua vita reale il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito.

Un momento solo per voi due

Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, Trovandone un significato condiviso.

Un momento per voi due con Dio

Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- Ringraziamento per i doni (specificare quali...) _____
- Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...) _____
- Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...) _____
- Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo bell'aforisma di Papa Francesco: **"Questa giustizia di Dio è la misericordia concessa a tutti come grazie in forza della morte e risurrezione di Gesù Cristo. La Croce di Cristo, dunque, è il giudizio di Dio su tutti noi e sul mondo, perché ci offre la certezza dell'amore e della vita nuova"** (*Misericordiae vultus*, § 21)